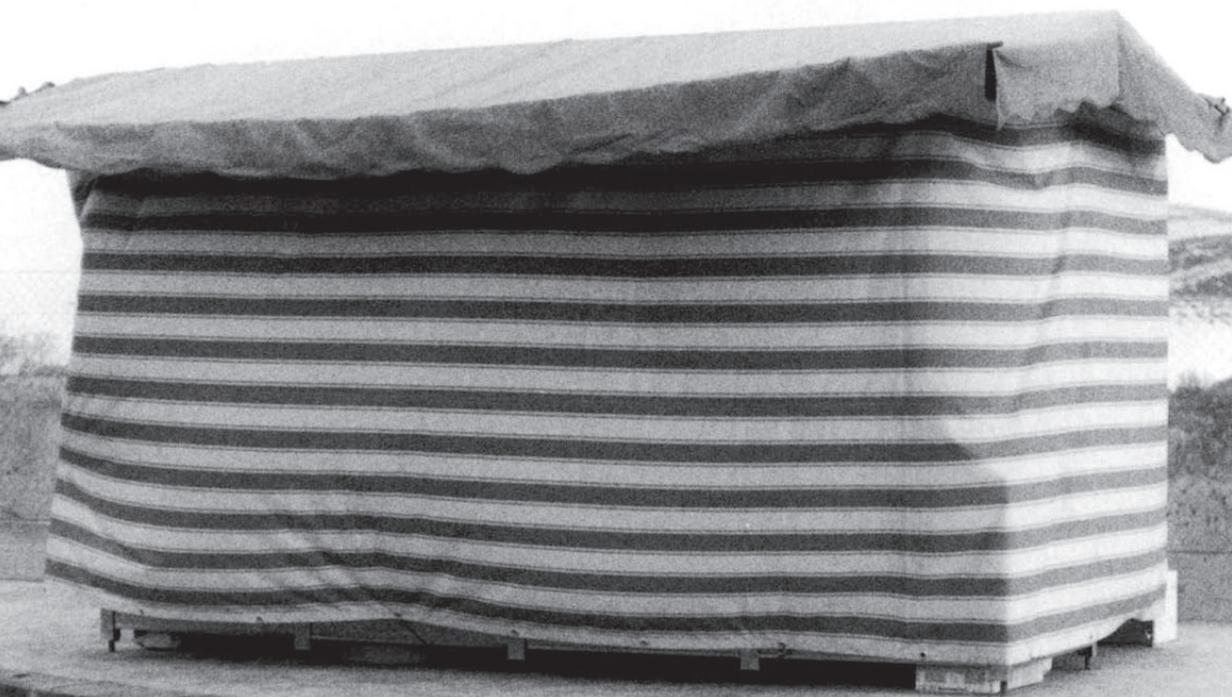


roberta baldaro



Periferia ovest



Periferia ovest

2001 nasce un campo sportivo.

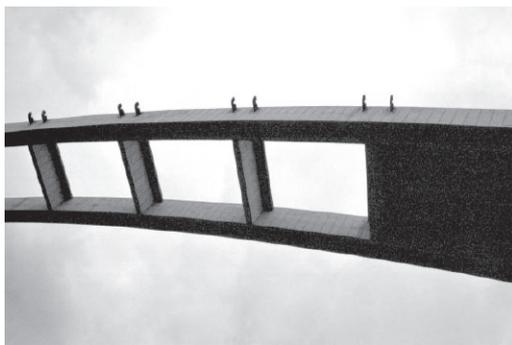
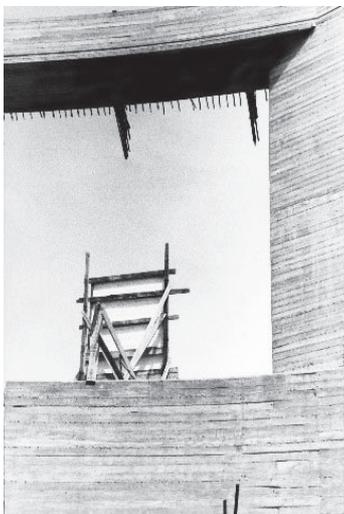
2004 muore un campo sportivo.

Il diario di questo progetto è costituito da appunti trascritti alla fine di ogni sopralluogo e descrive episodi realmente accaduti durante il periodo di appostamenti, durato circa tre anni.

2001/04, fotografia analogica b-n, narrazione (23 foto), stampa digitale, tiratura 1/5

Novembre 2001: iniziano i lavori per la costruzione di un campo sportivo comunale nel cuore di una delle zone più dimenticate dell'hinterland catanese. Oasi dell'abusivismo edilizio, dagli anni '70, i comuni di Lineri, Nesima e Montepalma, si contenderanno questa unica possibilità di svago.

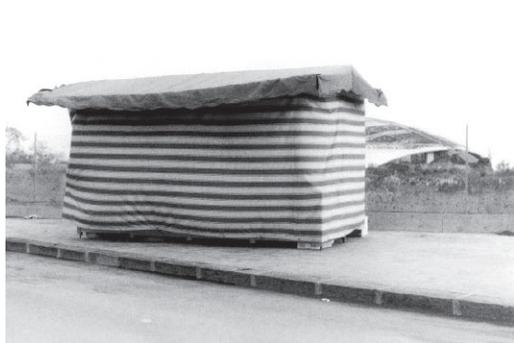




Febbraio 2002: domenica, riesco ad introdurmi all'interno del cantiere, attraverso un buco nella recinzione. La struttura cresce e pare avere tutti i requisiti per diventare un ottimo centro sportivo. Si intravedono già gli ingressi per il pubblico e per le squadre, la piscina, gli spogliatoi, gli spalti e lo scheletro del tetto.



Maggio 2002: la copertura è un'enorme cupola metallica, accecante al sole, tanto da sembrare uno specchio. Entro passando per la discarica abusiva, intorno al campo, ma il buco nella rete è stato richiuso. Giro intorno, a cercare un altro varco, quando arriva un grosso cane che abbaia minaccioso. La rete, per fortuna, non ha altre aperture: io ne resto fuori, il cane dentro.



Settembre 2002: la struttura è completa e aperta al pubblico. Questa volta, per entrare, chiedo il permesso al guardiano, che accetta di accompagnarmi, vietandomi però di fotografare, non mi resta che guardare. Nella piscina, poco più piccola di un'olimpionica, alcuni istruttori sono alle prese con dei bambini, le docce e i bagni sono piastrellati e tirati a lucido, la parte esterna è ancora in lavorazione. Esco a rullino vuoto.

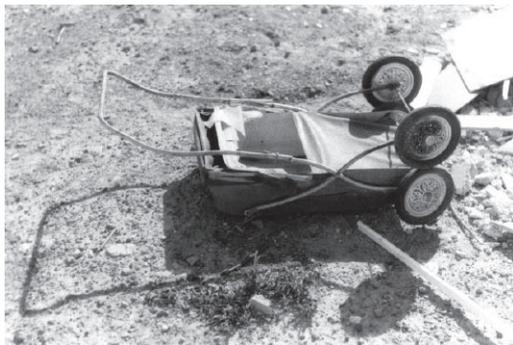


Ottobre 2002: resto all'esterno. Poca gente è diretta al campo. Sulla strada appena asfaltata e chiusa al traffico, ci sono dei ragazzi intenti a preparare dei modellini di auto da corsa. Di fronte alla mia macchina fotografica sono diffidenti, li rassicuro sull'intenzione di inquadrare solo le loro auto e mi lasciano fare alcuni scatti. Vado via, mentre le macchine gareggiano sull'asfalto, sprigionando una gran puzza di benzina.





Febbraio 2003: sulla strada c'è un via vai di uomini con cane al guinzaglio, quasi tutti rottweiler e pitbull, si dirigono in fondo, dietro un palazzo abbandonato. Mi preoccupano più i padroni, mi allontanano. Nella discarica abusiva c'è un uomo con un bambino in braccio, lo seguo a distanza mentre raccoglie oggetti tra i rifiuti, come se stesse facendo la spesa dentro un supermercato. E' cinese, suo figlio avrà poco meno di un anno.





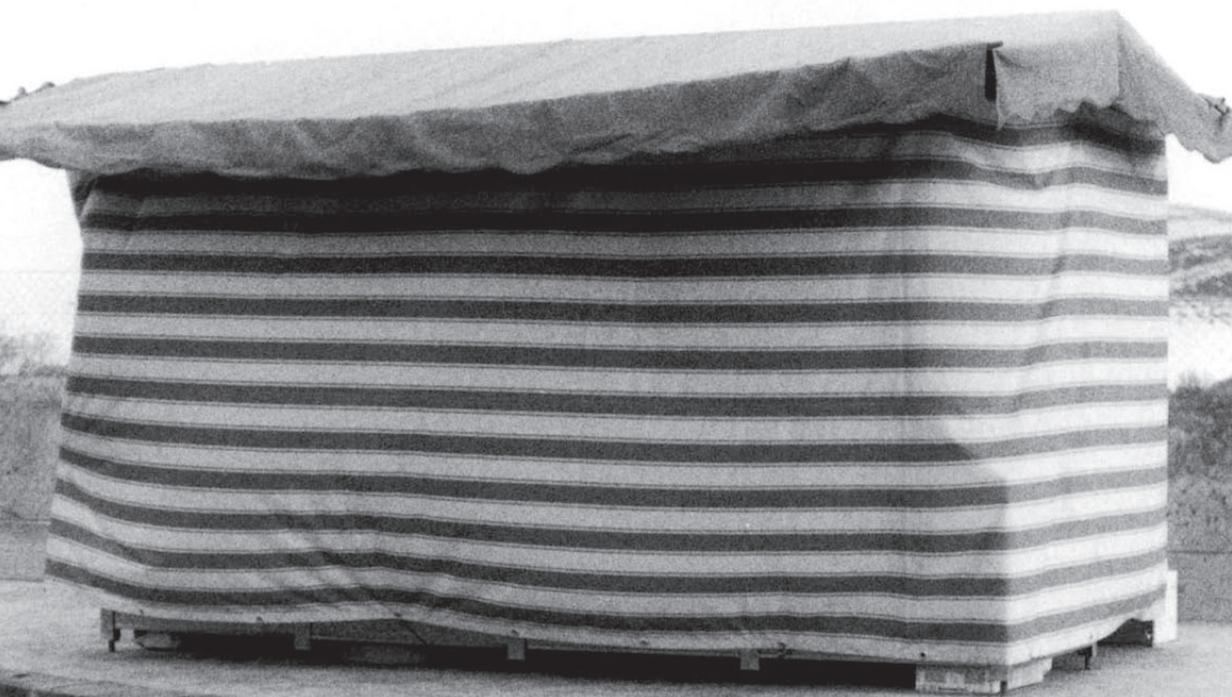
Aprile 2003: addossato alla rete di recinzione del palazzetto dello sport, c'è un ambulante che vende panini, un fruttivendolo scorbuto e un venditore di dolci di riso. Sanno quello che sto facendo qui da mesi, ne approfitto, compro una lattina dal camioncino dei panini e parliamo del campo. E' chiuso.





Maggio 2003; posso accedere al palazzetto da più punti, ma entro nella struttura dall'ingresso principale. Nessun cane, nessun guardiano, nessun lavabo attaccato ancora alle pareti, piastrelle frantumate, porte divelte, bottiglie, graffiti, calcinacci, spazzatura ovunque. Sembra sia esploso dall'interno.

PS: dal 2006 il piccolo stadio, ha ripreso a funzionare. Il Comune ha ristrutturato completamente gli spazi, le piscine all'interno ospitano molte attività e diverse manifestazioni agonistiche, non solo per la gente del quartiere. I venditori ambulanti hanno ingrandito la loro attività e nel grande parcheggio lavorano un paio di posteggiatori.



Roberta Baldaro (Catania 1975). Si occupa di fotografia, disegno e video.

Contatti: via San Martino, 9 - 47521 Cesena (FC) - 349 8144215

skype: robaldaro - robaldaro@hotmail.com

www.robtabaldaro.it - www.studiobelliebaldaro.com

